

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL DIRETTORE DEL GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l. – EVTZ EUREGIO OHNE GRENZEN mbH AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE E PLURIENNALE 2020-2022.

Progetto EMOTIONWay (Eco&soft MObility Through Innovative and Optimized network of cross-border Natural and cultural Ways)

Il progetto mira a rispondere a due problemi dell'area transfrontaliera:

- a) difficile accessibilità ad alcuni siti di interesse naturalistico e culturale da parte di cicloturisti e turisti a piedi causata da insufficienti collegamenti tra ciclovie e siti di interesse e scarsa intermodalità bici-bus bici-treno a servizio di ciclovie e cammini;
- b) scarsa visibilità di alcuni siti dovuta a carenti informazioni su come raggiungerli, servizi inadeguati, siti naturalistici non valorizzati.

Perseguendo l'obiettivo di creare una rete transfrontaliera di ciclovie e cammini nell'area delle Alpi Orientali migliorandone la connessione attraverso l'intermodalità bici-bus bici-treno, saranno attivati nuovi servizi transfrontalieri di trasporto pubblico locale e sarà promossa la rete quale prodotto turistico transfrontaliero. Individuati i collegamenti mancanti, saranno avviati interventi pilota di collegamento intermodale bici-bus e bici-treno per creare la Rete Ciclovie 2.1 Alpi Orientali.

Nell'anno 2020 si prevede di portare a regime i servizi pilota e di concludere l'attività prevista nel WP5 di affiancamento dei territori attraverso processi partecipativi per migliorare la qualità dei servizi esistenti e stimolare l'avvio di nuove attività di impresa anche attivando servizi mancanti in alcune aree (es. strutture di gestione aree naturalistiche, ecc.).

Nella seconda metà del 2020, il partenariato, coordinato dal partner Promoturismo FVG, lavorerà alla creazione del nuovo prodotto turistico "EmotionWay", caratterizzato dalla combinazione della rete di mobilità dolce e offerta turistica, che verrà poi promosso attraverso plurimi canali di promozione (online, off line, fiere ed altri eventi sia B2B che B2C, educational per stampa e operatori turistici, eventi mirati alla diffusione dei servizi intermodali e dei relativi percorsi cicloturistici e cammini).

Progetto SCET NET (Senza Confini Education and Training Network)

Il progetto SCET-NET mira ad avviare una stabile cooperazione istituzionale per il coordinamento del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione e la definizione di modelli pedagogici funzionali all'avvio di percorsi di scambio transfrontalieri di studenti e apprendisti, dai 16 anni in su, tra le regioni partner.

L'obiettivo finale del progetto è quello di garantire il riconoscimento delle competenze e l'adozione di pratiche organizzative condivise, replicabili, sostenibili.

Nel corso del 2020 verranno realizzate le azioni pilota previste da progetto ed intensificati i confronti del gruppo transnazionale di esperti al fine di raggiungere gli obiettivi previsti da progetto.

Si intende procedere ad una richiesta di proroga dei termini progettuali al fine di garantire la massima efficacia delle azioni previste con particolare riferimento alle WP 4 e WP5.

Progetto FIT4Co (Fit for Cooperation)

Progetto di rilievo per il rafforzamento istituzionale dello strumento "GECT". Il progetto FIT4CO coinvolge direttamente i GECT "Euregio Senza Confini" ed "Europaregion" (Tirolo, Alto Adige, Trentino), primo caso di collaborazione istituzionale tra tali Organismi in Italia e tra i pochi in Europa, mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera nell'area di Programma andando a coinvolgere le amministrazioni pubbliche presenti sui territori presso le quali verrà svolta un'attività di informazione/formazione sulle competenze dell'UE, sugli strumenti e i benefici della cooperazione transfrontaliera al fine di predisporre alcune proposte progettuali da presentare su futuri bandi dei Programmi CTE o dei Programmi a gestione diretta UE. Il personale delle amministrazioni selezionate verrà accompagnato nell'elaborazione di progetti di cooperazione su tematiche ed argomenti di rilevante impatto territoriale, al fine di renderli operativi e candidabili al finanziamento nella prossima programmazione comunitaria.

Nel 2020 il GECT Euregio Senza Confini sarà attivamente impegnato nell'organizzazione del percorso di accompagnamento volto alla stesura di proposte progettuali che verrà coordinato da moderatori esperti in progettazione europea; il percorso di accompagnamento si snoderà attraverso 3 incontri in presenza ed un'assistenza tecnica svolta a distanza. I progetti elaborati dai tandem progettuali verranno presentati in occasione di un evento finale che verrà organizzato ed ospitato dal GECT Euregio Senza Confini a Trieste.

Progetto SMARTLOGI (Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente)

Il progetto SMARTLOGI mira a potenziare la cooperazione operativa e istituzionale nell'ambito della sostenibilità del trasporto merci intermodale, affrontando le questioni amministrative e tecnologiche che attualmente ostacolano il modal shift e riducendo gli impatti in termini di inquinamento, emissione di gas serra e rumore. L'attuazione avverrà attraverso un piano d'azione transnazionale, valutato attraverso studi di fattibilità e testato da azioni pilota congiunte, guidate dall'elaborazione di una strategia atta a potenziare il trasporto intermodale transfrontaliero.

In particolare, tale piano d'azione verrà promosso e adottato dai partner e dai due GECT dell'area di programma, al fine di creare una base di cooperazione istituzionale transfrontaliera a lungo termine per il trasporto merci.

SMARTLOGI renderà il trasporto intermodale più competitivo, così da favorire il modal shift verso forme di trasporto maggiormente sostenibili e contribuendo alla tutela dell'ambiente nell'intera area di programma.

La struttura del progetto, oltre ai WP trasversali di management (WP1) e di Comunicazione (WP2) si articola in TRE pilastri:

- WP3 – finalizzato a valutare i bisogni territoriali sul trasporto merci multimodale
- WP4 – rappresentato dallo sviluppo di azioni pilota e loro valutazione
- WP5 – finalizzato a fornire un quadro strategico per rafforzare il trasporto merci multimodale transfrontaliero.

In tale contesto generale, il contributo di GECT è particolarmente focalizzato sul WP5 , di cui è WP leader.

Inoltre, GECT, si è fatto promotore di un approfondimento delle potenzialità di connessione del progetto SMARTLOGI con il progetto FIT4CO avviando l'interlocazione con il GECT Tirolo al fine di individuare sinergie attivabili nell'ambito di altre progettualità in vista dell'attivazione degli agreement previsti da progetto (i.e.

WP5). Il progetto è stato infatti presentato durante un primo incontro istituzionale a Klagenfurt in gennaio 2019 e come best practice in occasione di un meeting pubblico a Dobbiaco a settembre 2019.

Nell'anno 2020, in funzione di un prolungamento (già approvato) della durata del Progetto si andranno a completare le attività in corso. Ciò comporta un ruolo di particolare rilievo per il GECT nel ruolo di WP leader nel contribuire al completamento dei principali deliverable del WP 5 e nel raggiungimento dei relativi obiettivi:

- Definizione delle raccomandazioni per l'EUSALP;
- Strategia transfrontaliera per migliorare il trasporto merci multimodale nell'area del programma;
- MoU tra Partner e Partner Associati di SMARTLOGI per azioni relative al modal shift;
- MoU per il coordinamento delle politiche di trasporto e multimodalità tra il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino (AP) e il GECT Euregio Senza Confini.

Progetto CROSSMOBY (Pianificazione della mobilità e servizi di trasporto passeggeri, sostenibili e transfrontalieri, all'insegna dell'intermodalità)

Il progetto CROSSMOBY affronta la sfida volta a migliorare le capacità in materia di pianificazione della mobilità sostenibile e a fornire collegamenti di trasporto pubblico transfrontalieri basati su un forte approccio di cooperazione istituzionale, per conseguire risultati concreti per i cittadini dell'area del Programma, anche in termini di riduzione delle emissioni derivanti dal trasporto.

Il principale obiettivo del progetto è la creazione di nuovi servizi di trasporto transfrontalieri e sostenibili ed il miglioramento della pianificazione della mobilità attuata all'interno dell'intera area.

I cambiamenti sostanziali attesi si concretizzeranno attraverso la sperimentazione di nuovi servizi ferroviari per passeggeri ed in un nuovo approccio alla pianificazione della mobilità, basato sulla già esistente metodologia PUMS applicata ad un numero limitato di progetti pilota.

In tale contesto generale, GECT è WP Leader del WP3.1 "Quadro di riferimento strategico transfrontaliero e piano d'azione". Tale attività ha come fine ultimo la promulgazione di un Piano d'azione strategico transfrontaliero (Action Plan) mirato a stabilire priorità e identificare una serie di misure di sviluppo per l'area di Programma nelle tematiche di progetto.

In particolare, il contributo di GECT è incentrato sull'attività WP3.1- ATT5 ("Analisi e strumenti a supporto della definizione di un quadro di riferimento strategico transfrontaliero"), in cui dovrà coordinare un processo di raccolta dati volto a supportare l'identificazione di comuni denominatori da impiegare per uno sviluppo omogeneo a livello transfrontaliero delle tematiche di progetto. Tali dati saranno archiviati e sistematizzati in un sistema informativo che dovrà fungere da momento di sintesi/visione di insieme rispetto alle singole iniziative pilota dei vari WP tecnici.

Nel 2020 è previsto il completamento delle suddette attività e l'avvio della successiva ATT7 - Piano d'azione strategico transfrontaliero (il cui completamento è previsto nel 2021). Sulla base delle risultanze del dialogo instaurato con gli stakeholder, quest'ultima attività proporrà un piano d'azione mirato per stabilire priorità e per fornire una serie di misure di sviluppo. Nel fare ciò si porrà particolare attenzione al raggiungimento di un livello più elevato di maturità progettuale delle diverse proposte e la valutazione delle possibilità di follow-up della piattaforma basata sugli strumenti sviluppati nel corso del progetto CROSSMOBY.

Progetto ADRIPASS (Integrating multimodal connections in the Adriatic- Ionian region)

IL GECT Euregio Senza Confini, è Lead partner del WP di Comunicazione del progetto “ADRIPASS - Integrating multimodal connections in the Adriatic-Ionian region”, finanziato dal programma Interreg Adriatico-Ionico (ADRION) 2014-2020. Il progetto mira a promuovere i collegamenti intermodali dai porti all’entroterra per migliorare la catena logistica nel traffico merci e stimolare la crescita e lo sviluppo economico del settore dei trasporti nella regione ADRION.

ADRIPASS conta 11 partner di progetto e coinvolge 8 Paesi dell’area Adriatico Ionica (Albania, Bosnia e Herzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia).

ADRIPASS si concentra sull’individuazione di misure di efficientamento e buone pratiche per semplificare e migliorare la connettività della rete TEN-T nella sua recentemente estensione ai Balcani occidentali, dove si trovano la maggior parte dei punti di frontiera (BCP). Mira inoltre a testare specifiche soluzioni legate all’ICT (quali ad esempio i Port Community Systems (PCS) per ottimizzare il trasporto merci nei porti ADRION, stabilendo standard che possano essere replicati in altri sistemi (Electronic Data Interchange).

Le attività di progetto vedono tre fasi distinte in cui:

- 1) viene effettuata una RACCOLTA DATI riguardanti gli ostacoli fisici e non fisici presso i punti di frontiera (BCP) e sulle catene logistiche dai porti verso l’entroterra.
- 2) vengono attivate AZIONI PILOTA ICT e studi di pre-investimento nei porti della rete principale di ADRION (Capodistria, Antivari, Porto Tolero, Durazzo, Igoumenitsa) come strumento per razionalizzare i flussi di traffico merci e migliorare la funzione di hub dei nodi portuali e dei corridoi logistici.
- 3) viene effettuato un TRASFERIMENTO DEI RISULTATI AD ALTO LIVELLO ISTITUZIONALE per garantirne la durata e la trasmissibilità. Le metodologie, gli strumenti, le analisi e i risultati delle precedenti azioni sono trasferiti ai ministeri nazionali appartenenti al comitato consultivo, ai principali responsabili delle politiche e alle istituzioni della regione così come la Commissione Europea per definire una strategia per la promozione dell’intermodalità e dell’efficienza e competitività del settore dei trasporti nella regione ADRION.

Nel 2020 il GECT ha previsto di realizzare un video promozionale con la sintesi dei risultati di progetto da diffondere sui social, a seguire sarà impegnato nella redazione, stampa e invio a tutti i partner della pubblicazione finale e alla realizzazione di due rimanenti newsletter con un focus sulle azioni pilota recentemente finalizzate. In aprile si terrà a Bruxelles un workshop ADRIPASS a cui il GECT parteciperà e in seguito, a conclusione di progetto, l’Euregio Senza Confini sarà impegnato nell’organizzazione a Trieste dell’high-level stakeholder meeting.

Progetto EUMINT (Euroregioni, Migrazione e Integrazione)

Il Progetto EUMINT si pone l’obiettivo di rafforzare la cooperazione istituzionale transfrontaliera nelle province di Bolzano e di Trento, nei Land Tirolo e Carinzia e nella regione Friuli Venezia Giulia, al fine di affrontare le sfide di carattere sociale, economico, politico e culturale legate ai fenomeni migratori.

Le aree di confine richiedono infatti misure comuni e coerenti in tema di politiche di integrazione.

Nel progetto il Gect rappresenta uno dei partners del cosiddetto gruppo "istituzionale" che hanno il ruolo di coordinamento transazionale e supporto istituzionale multilivello. In particolare l'attività del Gect si focalizza sull'obiettivo T2 per una divulgazione efficace delle attività di progetto.

Il task affidato al Gect è relativo all'organizzazione dell'evento finale che si terrà a Giugno 2020 con lo scopo di presentare i successi e difficoltà del progetto e valutarne l'adattabilità dei risultati in altri contesti al fine di garantire una piena sostenibilità del progetto.

Progetto BIO CRIME (Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria)

La Regione Friuli Venezia Giulia ed il Land Carinzia sono sia rotte di transito sia rotte di destinazione per il traffico illegale di animali da compagnia. Attraverso i valichi confinari passano centinaia di animali da compagnia, soprattutto cuccioli di cani e gatti, destinati ad un mercato nero il cui fatturato risulta essere secondo solamente al traffico di droga.

Oltre al problema di tipo commerciale ed etico, il traffico illegale di animali comporta un rischio elevato di introduzione di gravi malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, come ad esempio la rabbia o la psittacosi ornitosi.

Infatti, gli animali comperati sul mercato nero non sono soggetti ad alcun controllo sanitario e possono provenire da aree infette.

Il Progetto Bio-Crime è stato sviluppato per contrastare il traffico illegale di animali da compagnia e per ridurre il rischio di trasmissione di malattie dagli animali all'uomo attraverso l'adozione di una strategia comune di azione nell'ambito dei programmi di prevenzione della salute umana e della salute e del benessere degli animali.

Progetto HEALTHNET (Percorsi di cura e assistenza integrata sociosanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT)

Il progetto HEALTHNET si prefigge, attraverso una serie di attività di analisi comparata, formazione e sperimentazione, tecnologica ma non solo, di definire dei modelli di intervento innovativi in ambito sanitario e sociale per la definizione di politiche organizzative condivise nell'area transfrontaliera relativamente alle cure a domicilio per il benessere degli abitanti.

Le tre Regioni hanno alle spalle altri progetti di cooperazione che costituiscono la base su cui poggia questa nuova iniziativa.

A partire da quanto già sviluppato con i precedenti progetti, i partner mirano a stabilire una cooperazione istituzionale relativamente a modelli organizzativi replicabili e sostenibili in ambito socio/sanitario per migliorare l'integrazione ospedale /territorio in modo da garantire ai pazienti una continuità delle cure, aumentare e migliorare le possibilità di vita autonoma a casa di persone affette da patologie croniche o nel post ricovero mediante la messa a disposizione di sistemi e strumenti ICT (e-health o e-care) e la formazione ad hoc del personale e dei care-givers informali.